

## I MAGI: I SAGGI INQUIETI DEL DOV'E'?

“...ecco alcuni Magi vennero da Oriente e a Gerusalemme e dicevano: **DOV'E' Colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo. All'udire questo il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme...Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi si informava da loro...Gli risposero: a Betlemme di Giudea, perchè così è scritto per mezzo del profeta...Allora Erode chiamati segretamente i Magi si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la STELLA e li inviò a Betlemme...Essi partirono ed ecco la STELLA che avevano visto spuntare li precedeva, finchè giunse e si fermò dove si trovava il BAMBINO. Al vedere la STELLA provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il BAMBINO CON SUA MADRE, SI PROSTRARONO E LO ADORARONO...poi per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.” (Mt. 2 ,1-12)**

\* Al di là di tutta una coreografia ripresa dai midrash antichi, racconti del magico Oriente, e dalle varie tradizioni che sino ai nostri giorni **hanno arricchito** di sontuosità, splendidi vesti, cortei pomposi e quant'altro questo racconto della **manifestazione di Dio in Gesù a tutti popoli della terra** ( Epifania = manifestazione), sorge una domanda: **ma chi erano i Magi?** Ho trovato questa risposta che mi ha entusiasmato e su questa ho incominciato a riflettere : **I Magi sono gli uomini del: DOV'E'?**

\* Erano gente appassionata di stelle, studiosi del firmamento, gente che spendeva la propria vita per carpire qualcosa del mistero dell'universo. **Insomma gente sempre inquieta! Gente del “dov'è?”** Persone che non si ritenevano soddisfatte delle loro ricerche, dei loro successi, gente che voleva esplorare sempre di più, sondare tutte le ipotesi della scienza, del sapere, pur di raggiungere uno spiraglio di verità. **“Dov'è?”** Per questo inseguivano rotte e piste che dall'estremo Oriente li portava a valicare sentieri e incontrare popoli nuovi. Neanche la supponenza e la tracotanza dei re impediva loro di continuare a ricercare, continuare a camminare, inseguire. Che cosa? **UN SOGNO!!!** E fintanto che questo sogno non diventerà **realtà**, ecco l' **INQUIETUDINE** farla da padrona nelle loro menti e nei loro cuore. **RICERCA, MISTERO, VERITA'.** Hanno **impostato** così la loro vita!!!

\* **Al bando ogni fatica:** viaggi, rischi, intemperie, pericoli non hanno impedito loro di dare inizio a un progetto esigente. Pur di raccogliere notizie, hanno vagliato tutte le possibilità, hanno seguito le indicazioni degli astri, **non hanno avuto paura!** Alla fine si sono affidati alla tracciabilità di **UNA STELLA COMETA**, un astro che avevano individuato in quelle terre d'Oriente. La ricerca incominciava a dare qualche soddisfazione. **Così pronti e via per tramutare il SOGNO in REALTA'**

\* Sentivano dentro di loro **una FORZA**, che li rappacificava e che li rendeva coraggiosi anche davanti ai tentativi subdoli messi in atto per offuscare e sviare la loro ricerca. Quella dei Magi, la scopriranno cammin facendo, era una

**INQUIETUDINE SACRA** perché li spingeva a **guardare in alto per scorgere Colui che verrà**“ a visitarci dall'alto come un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre” e **che si manifesterà** a coloro che hanno il coraggio di aprirsi **alla speranza, ad un sogno** che agli occhi di molti pareva una utopia.

\* **La terra d'Oriente così** diventa ai nostri occhi il luogo dell'inizio della **ricerca di un Assoluto**, cioè di quella novità che riempie la vita di ogni persona e la colora di luce, il luogo da dove partire, anche da soli, senza lasciarsi intimorire dal potere economico e politico, in vista di una purificazione che permetterà sempre anche alla ricerca e alla scienza, **di mirare alto, puntare a ciò che vale, a ciò che è essenziale**

\* Tutto questo per i Magi si è manifestato come urgenza, necessità, esperienza vitale: per questo **non tralasceranno** neppure di **ENTRARE IN UNA CASA comune, ma sopra la quale UNA STELLA, intravista all'inizio del loro cammino, si era fermata**. Finalmente al vedere un **BAMBINO, il RE DEI GIUDEI** ( lo scriverà anche Pilato sopra la Croce) **in braccio a Sua Madre, la loro fatica era cessata**. Davanti al **BAMBINO IN BRACCIO A SUA MADRE** non hanno sprecato parole. Hanno compiuto ciò che il loro cuore dettava. Hanno ottenuto la risposta al loro: **Dov'è il neonato Re?** Si sono inginocchiati in profonda adorazione, hanno detto il loro grazie e si sono messi a disposizione... Poi hanno ripreso il loro cammino **seguendo le indicazione dell'Angelo** senza fermarsi, senza più scrutare gli astri. La **LUCE** era ormai dentro di loro e per sempre.. **Hanno ricevuto il compito di annunciare ai loro popoli la venuta di Dio in mezzo all'umanità** affrettandosi a ritornare per un'altra strada, non quella che riportava da Erode, **quali ambasciatori, i primi missionari ad gentes!**

\* Come conclusione **Davide Maria Turollo ci offre con una poesia la sua poetica riflessione** : “Eran partiti da terre lontane. Lasciano case e beni e certezze, gente mai sazia dei loro possessi, gente pur grande, delusa e inquieta: dalla Scrittura chiamati sapienti. Le notti che hanno vegliato da soli, scrutando il tempo insondabile, seguendo astri, fissando gli abissi sino a bruciarsi gli occhi del cuore! Naufraghi sempre in questo infinito, eppure sempre a tentare, a chiedere dietro la stella che appare e dispàre lungo un cammino che è sempre imprevisto. **Magi, voi siete i santi più nostri, i pellegrini del cielo, gli eletti**”.

Don Carlo